

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI OTTAVIANO DEL 29 SETTEMBRE 2014

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 20:40.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL' APPELLO.

PRESIDENTE: Presenti 12 Consiglieri, assenti 5. I Consiglieri assenti sono: Iovino Paolo, Raffaele Annunziata, Ambrosio Francesca, Autorino e Nocerino. Mi sono pervenute le giustifiche dei Consiglieri Iovino ed Autorino. Prima di iniziare vorrei portare il saluto alla dott.ssa De Rosa, che è presente questa sera, benché assuma servizio il 1[^] ottobre, sapete che il nostro Ragioniere ha qualche problema di salute, quindi la dott.ssa coadiuverà l'ufficio Ragioneria.

I Punto all'O.d.G.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO;

PRESIDENTE: Nella precedente riunione dei capigruppo avevo preannunciato che abbiamo l'ormai atavico problema dei debiti fuori bilancio, di 21 debiti fuori bilancio art. 194 lettera e) del TUEL, alcuni dei quali risalgono al 2012. In data 22 settembre 2014, successivamente alla riunione dei capigruppo, mi è pervenuta una nota da parte del responsabile del settore, Arch. Giovanni De Sena, che proverò a sintetizzarvi. In tale nota l'Architetto nel richiamare quali sono i casi di somma urgenza descrive i 21 debiti che ha, purtroppo, involontariamente ereditato questa Amministrazione, di cui sarò garante, in modo particolare nei vostri confronti. L'Architetto esprime forti perplessità su tali debiti, per 18 debiti dei 21 esprime parere negativo. Questa è una relazione inviata a me, al Segretario, che procederò ad inviare a tutti i Consiglieri per prendere atto dei diversi debiti.

Sono fortemente perplesso, perché è come rilevare un'azienda della quale non si è a conoscenza che vi sono dei debiti, e parliamo di circa 300 mila euro, e con il Sindaco già abbiamo trasmesso alla Procura della Repubblica di Nola, andremo fino alla fine, perché fino a quando saremo in questa Amministrazione tuteleremo gli interessi dell'Ente, questo deve essere chiaro a tutti. Tuteleremo in ogni livello, assumendoci le responsabilità che il ruolo ci impone. A noi dispiace, dispiace per le aziende che hanno lavorato, però vi sono degli obblighi da parte degli Amministratori, da parte dei responsabili di settore, obblighi ai quali noi non possiamo sottrarci. Quindi, a vostra tutela i Revisori dei Conti si sono riuniti di nuovo, ci sarà anche un parere dei Revisori dei Conti, che non conosco, appena conoscerò tale parere comunicherò con le varie delibere, quando avrò pronti gli atti vi saranno trasmessi e li inseriremo in un Consiglio Comunale. Il messaggio che deve essere chiaro a tutti è che noi non siamo qui per sistemare errori fatti da altri, questo deve essere chiaro a tutti, dove è possibile nell'interesse dell'Ente cercheremo di trovare soluzioni legali, se ci sono, se non ci sono il Consiglio Comunale è sovrano e si esprimerà in merito agli atti che vi sottoporro.

II Punto all'O.d.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 28 LUGLIO E DEL 13 SETTEMBRE 2014;

PRESIDENTE: Faremo due distinte votazioni perché in alcune sedute vi erano degli assenti.

Procediamo con l'approvazione del verbale della seduta del 28 luglio 2014. Chiedo alla Segretaria chi erano gli assenti.

SEGRETARIA : Aliperti e Picariello Elena

Chi è favorevole? 10 favorevoli 2 astenuti : Nocerino e Ragosta

Procediamo alla votazione del verbale della seduta consiliare del 13 settembre 2014. Chi è favorevole? Tutti favorevoli. All'unanimità.

Per una mia dimenticanza non erano state inserite nel primo ordine del giorno le interrogazioni e le interpellanze, che ho inserito con un ordine integrativo, propongo al Consiglio Comunale di invertire il capo all'ordine del giorno, quindi di portare tale capo al punto 3, quindi, successivamente all'approvazione dei verbali. Vi chiedo di esprimervi in merito. Chi è favorevole? All'unanimità.

III Punto all'O.d.G.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE;

PRESIDENTE: Come sapete vi è un tempo massimo di 30 minuti, chi chiede di intervenire su tale capo? Consigliere Ragosta.

ALLE ORE 20:48 ENTRA IL CONSIGLIERE NOCERINO. PRESENTI 13.

CONSIGLIERE RAGOSTA: Grazie Presidente, in merito alle comunicazioni voglio esprimere compiacimento per quanto riguarda il fatto di voler far valere questo principio di garanzia per noi Consiglieri, è una cosa che apprezziamo molto, soprattutto perché lei in quanto garante e responsabile di tutto il Consiglio ci pone sempre nelle migliori condizioni per poter svolgere il nostro ruolo e non correre rischi inutili. Parto con la mia interrogazione, data l'attualità del tema vorrei rivolgere queste mie interrogazioni al Sindaco, in quanto Assessore ai lavori pubblici, le mie interrogazioni verteranno sugli affidamenti dei lavori e sulle somme urgenze.

Con riferimento all'affidamento dei lavori, da una lettura delle determine, si evince che l'Ente quando non si tratta di somme urgenze ricorre ed applica l'Art. 7 del Regolamento per l'affidamento e la realizzazione dei lavori pubblici, forniture e servizi da eseguire in economia e/o contratti aperti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 6 settembre 2010. Ebbene, non sto qui a spiegare cosa si intende per cottimo fiduciario, l'articolo al quale l'Ente fa riferimento, in particolare il riferimento normativo per il funzionario, che affida i lavori è l'Art. 7 lettera e) per quanto concerne le iniziative di spesa di importo inferiore ai 20 mila euro per lavori, poi la lettera b) per iniziativa di spesa oltre i 20 mila euro. Io ho fatto un'analisi di quelli che sono stati gli affidamenti dati dall'Ente nel corso di questo suo primo anno di Amministrazione, ho cercato anche di retrodatare la mia ricerca, fermo restando che con determina n. 118 del 27 giugno 2013 veniva posto in essere un nuovo avviso di costituzione per l'Albo delle Imprese, che è stato approvato successivamente. L'Art. 7 lettera a) recita: per le iniziative di spesa di importo inferiore a 20 mila euro per lavori e a 5 mila euro per forniture di beni e servizi permette di operare anche mediante trattativa diretta con uno o più fornitori dedotti dall'Albo Comunale, rispettando scrupolosamente il criterio della rotazione. Io le chiedo, quindi, come prima interrogazione, se il criterio della rotazione viene rispettato scrupolosamente. Le faccio presente che all'interno dell'Albo delle ditte di fiducia, con particolare riferimento ai lavori edili e stradali, sono presenti circa 46 ditte, di queste 26 oltre a porre in essere lavori edili pongono in

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

essere anche lavori stradali. Ebbene, con riferimento all'affidamento di lavori attraverso l'Art. 7 comma a), quindi mediante trattativa diretta e rispetto del principio scrupoloso della rotazione, ho ravvisato che alcune ditte hanno ricevuto nel corso di quest'anno più incarichi. L'esempio che porto è quello della ditta Carbone Angelo, che ha ricevuto un incarico con determina d'impegno n. 61 del 2 maggio 2014, in ragione del quale il funzionario ha applicato questo Art. 7 comma a) per affidarlo, e tale ditta ha ricevuto ulteriore incarico con determina n. 22 dell'11 febbraio 2014, sempre in applicazione di questo articolo del Regolamento.

Dall'analisi dei lavori assegnati in questo primo anno un'altra ditta che ha ricevuto più di un incarico è la Tecno Imper srl, che ha ricevuto un incarico con determina di impegno n. 5 del 14 gennaio 2014 per un importo di 11.788 euro, un altro con determina n. 204 del 5 novembre 2013 per la rimozione di calcinacci, un altro ancora con determina n. 152 del 7 agosto 2013 per un importo di 11.814.

Alla luce di questo le chiedo se l'Ente nell'assegnazione dei lavori attraverso la procedura di cui all'Art. 7 lettera a) rispetta scrupolosamente il criterio della rotazione.

Con riferimento alle 46 ditte che si occupano di lavori edili se mi può indicare quali hanno ricevuto un lavoro, se ci sono ditte che hanno ricevuto più lavori, se ci sono ditte che non hanno ricevuto nessun lavoro, proprio per poter verificare questo principio della rotazione, che è un principio che deriva dal diritto comunitario, che si accompagna al diritto della concorrenza.

La seconda interrogazione verte, invece, sulle somme urgenze, altro tema molto delicato, che il Presidente ha già affrontato precedentemente. Nella determina di affidamento quando vengono fuori somme urgenze il responsabile, quindi l'Ente, fa riferimento all'Art. 4 comma 2 e all'Art. 7. L'Art. 4 comma 2 dice che il ricorso al sistema delle spese in economia, entro il limite massimo di spesa di euro 193 mila iva esclusa, è consentito altresì nelle seguenti ipotesi, pone alcune ipotesi tra le quali la lettera d) a cui fa riferimento il funzionario, ossia all'urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico e culturale. Poi si fa riferimento all'Art. 7, perché permette nei casi di urgenza di poter effettuare una trattativa con una sola ditta, quindi, effettuare trattative dirette.

Questa mattina ho telefonato al funzionario dell'ufficio tecnico, il dottor De Sena, per chiedere chiarimenti su alcuni verbali di somma urgenza, in particolare il verbale di somma urgenza n. 01 del 22 gennaio 2014 per un importo di 19.904 euro i cui lavori sono stati affidati alla Tecno Imper, il verbale n. 6 del 16 luglio 2014 per un valore di 79.992 euro, i cui lavori sono stati affidati alla ditta 360 gradi, il verbale di somma urgenza n. 5 del 24 giugno 2014 per un valore di 39.592 euro affidati alla ditta Cofrat. Ebbene, su tutti questi verbali di somma urgenza il

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

responsabile mi ha specificato che è avvenuto affidamento diretto. Voglio chiedere dei chiarimenti, spero che mi aiuti anche il Segretario in questo.

Nelle determine con cui si affidano questi lavori si fa riferimento alla legge in generale, quindi, agli Artt. 175 e 176 della legge nazionale in materia, che però sono articoli estremamente generici, per forza di cose si deve fare riferimento al Regolamento, che è *lex specialis* in questo senso.

Sono convinto che l'Art. 4 quando permette di operare il ricorso alle spese in economica entro un limite massimo di spesa di 193 mila euro per urgenza sia un articolo estremamente generico. Questa nozione generica di urgenza viene poi spiegata all'interno del Regolamento con l'Art. 12. La Commissione che all'epoca ha effettuato i lavori di redazione di questo Regolamento ha avuto come suo intento proprio quello di cercare di specificare, poiché la legge lo faceva troppo genericamente e poiché gli Artt. Precedenti rappresentano solo delle clausole generali, i casi di urgenza e di somma urgenza.

Il comma 3 dell'Art. 12 dice: "il dirigente, funzionario responsabile del servizio competente, in subordine lo stesso tecnico che ha redatto il verbale di somma urgenza attribuirà l'esecuzione dei lavori necessari entro il limite massimo di 20 mila euro a trattativa diretta ad un'impresa dedotta dall'Albo di fiducia".

Se la somma urgenza potrebbe rappresentare una deroga al principio della rotazione, che è un principio generale, questo Articolo si è preoccupato di specificare che anche nella scelta della ditta laddove è possibile deve essere garantito il criterio della rotazione.

Quando il dirigente funzionario attribuisce lavori attraverso il meccanismo della somma urgenza, nonostante l'Art. 12 specifichi espressamente che i lavori possono essere dati a trattativa diretta solo entro il limite dei 20 mila euro, che cosa succede qualora questi lavori siano stati assegnati per importi superiori ai 20 mila euro con trattativa diretta. Se la trattativa diretta è ammessa fino ai 20 mila euro non sarà più ammessa al di sopra dei 20 mila euro, che cosa si applicherà? Quale sarà il regime che l'Ente dovrà seguire? Che succede con riferimento a quelli che sono i lavori già eseguiti? Gli effetti di quegli atti quali sono? Questo lo chiedo anche a tutela di noi Consiglieri.

Inoltre, il criterio della rotazione ci dice che nella scelta della ditta laddove possibile dovrà essere garantito il criterio della rotazione. Da una lettura delle norme si evince che a fronte di moltissime ditte presenti nell'elenco le somme urgenze vengono affidate dall'Ente a poche ditte, che ricorrono spesso, come la Tecno Imper, la 360 gradi, la ditta Cofrat, in somme urgenze precedenti. La Cofrat compare nel verbale del 24 giugno 2014 n. 5, ma compare anche in un'altra somma urgenza, la n. 10 data con determina 5 novembre 2013. La ditta 360 gradi oltre

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

ad operare questo lavoro di cui al verbale 16 luglio 2014 ha eseguito sia lavori nell'ambito edile, quindi con il meccanismo degli affidamenti di cui all'Art. 7 lettera a) del citato Regolamento, per un valore di quasi 10 mila euro, ma poi ha avuto anche un'altra somma urgenza per un valore di 10.945 euro affidato con determina n. 37 del 17 marzo 2014.

A questo punto le continuo a leggere l'Articolo: "Non potranno in nessun caso essere effettuati lavori dalla stessa ditta per importi superiori a 50 mila euro", anche in questo caso chiedo un chiarimento, che significa? Se una ditta riceve un incarico con verbale di somma urgenza per un valore di 20 mila euro non potrà più ricevere un altro incarico fino a 50 mila euro o non potrà più ricevere un incarico che vada a superare questa cifra? Qualora siano stati dati incarichi in questo senso cosa succede?

Queste più che delle interrogazioni sono richieste di chiarimenti, perché credo che davvero il nostro ruolo sia quello di garantire la cittadinanza innanzitutto, perché questi soldi sono dei cittadini, ma garantire anche l'Ente quando pone degli atti. Credo che l'Art. 12 trovi applicazione, perché essendo previsto in un Regolamento, che è *lex specialis*, e facendo riferimento alle determinazioni unicamente a criteri di carattere generale, la legge speciale deroga gli aspetti di carattere generale. Grazie.

SINDACO: Mi dispiace Consigliere Ragosta deluderla, dovrebbe leggere un po' la 267/2000, perché sa bene che il Sindaco non decide. Lei fa l'interrogazione al Sindaco come se il Sindaco domani mattina va all'ufficio tecnico o all'ufficio lavori pubblici e dice: fai lavorare la ditta della signora Giuliana Ferri.

Se c'è questo nella sua intenzione io la invito a denunciare fatti e misfatti, visto che qualcuno qui dentro si fa promotore della legalità assoluta, però quando lei era in maggioranza ho visto cosa succedeva, a parte i debiti fuori bilancio di 300 mila euro, addirittura non c'era nemmeno un atto scritto, e sono già in Procura. Ho visto le ditte che lavoravano, giustamente ne lavoravano tre, io girerò questa interrogazione al responsabile dell'ufficio tecnico, che è degno della fiducia massima mia e credo di tutti, è una persona talmente perbene che non penso che vada contro qualsiasi tipo di legge o Regolamento.

E' vero che ci sono diverse ditte ma molte non hanno i Durc regolari, non hanno le carte a posto, sono iscritte ma non hanno i requisiti, parecchie ditte, purtroppo, per lavorare con gli Enti pubblici hanno il dovere di avere tutti gli oneri contributivi degli operai in regola, altrimenti il Durc è negativo.

Quando si chiama una ditta per farla lavorare o per invitarla a partecipare a qualche gara che si fa nell'Ente, purtroppo, può succedere che la ditta non partecipi oppure non può lavorare perché il

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Durc non è regolare. Il Sindaco non può assolutamente dire al funzionario “faccia lavorare questo o quell’altro”, il funzionario sa come la pensa questa Amministrazione, che deve ruotare. Le somme urgenze sono situazioni differenti, la somma urgenza viene certificata sempre dal funzionario, il responsabile del settore, che quando c’è un rischio imminente deve prendere una ditta o che sta lavorando già sul territorio o che comunque è reperibile immediatamente e deve mettere in sicurezza ciò che è accaduto.

Il Sindaco attraverso il Regolamento non può ingiungere al funzionario, di chiamare la ditta, non l’ho mai fatto in un anno e 3 mesi che stiamo qui ad amministrare, non l’ho mai fatto perché non ho mai avuto intenzione di essere ingerente nell’attività del dirigente, perché di questo dirigente mi fido, e non mi sono mai permesso di fare una cosa del genere.

Girerò l’interrogazione, però mi meraviglia il fatto che in questo paese tanta gente si atteggi a persona rispettosa della legalità, però vorrei vedere una volta che qualcuno dice “vado alla Procura della Repubblica a denunciare”, noi l’abbiamo fatto, gli altri no. Una raccomandazione all’Università è un reato, ci vorrebbe qualcuno che denunciasse queste raccomandazioni, ma non accade.

Se si vuole essere moralisti bisogna esserlo fino in fondo, essere moralisti al mille per mille. Certamente, l’Arch. De Sena non ha bisogno delle mie difese, ma dico che è una persona integerrima, una persona seria, una persona perbene, escludendo qualsiasi problema di carattere penale, ma se c’è stato un errore di carattere tecnico il responsabile è lui, l’interrogazione la girerò a lui, risponderà a quello che lei sta chiedendo, poi ognuno trarrà le sue conclusioni. Non credo che l’Architetto De Sena possa aver commesso nessun tipo di errore, è una persona troppo seria e perbene.

Detto questo, volevo fare un’altra comunicazione, se la sala mi consente. Ci è pervenuta una richiesta da parte del Movimento 5 Stelle, visto che ci troviamo nel tema delle interrogazioni, loro mi hanno girato questa interrogazione, per quanto riguarda la richiesta relativa all’accesso ai fondi derivanti dalla destinazione dell’8 per mille, IRPEF all’edilizia scolastica. Comunico che , la richiesta dell’8 per mille, è stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per opere alla scuola Scotellaro di Via Pacioni per un importo di circa 900 mila euro. Girerò al Movimento 5 Stelle questa richiesta che abbiamo fatto, però vi dico che l’anno scorso in tutta Italia sono stati finanziati 113 mila euro.

La nostra è una richiesta di circa 900 mila euro, con la speranza che il Ministero questo 8 per mille lo possa devolvere all’edilizia scolastica e al Comune di Ottaviano. Altra comunicazione. Ho letto su un giornale l’articolo di un giornalista sul problema della strada, dove un signore che risiede in Via Cesare Ottaviano Augusto, ex dipendente del Comune di

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Ottaviano, criticava questo progetto della strada, che il cantiere è pieno di erbacce e di sporcizia. Faccio presente che il cantiere è area cantiere, noi non possiamo mettere le mani all'interno del cantiere, c'è stata la firma del decreto fatto un mese fa dalla Regione Campania. Mi meraviglio che queste persone che oggi parlano nel lontano 2007 erano dipendenti del Comune e quando mettevano i cancelli per la sicurezza pubblica del paese non intervenivano, erano dipendenti dell'ufficio lavori pubblici, cosa gravissima. Quando Ottaviano veniva chiusa in gabbia non c'era nessun responsabile che diceva "come le autorizziamo le chiuse di questi cancelli?". Ricordo che mi sono legato ai cancelli con i giornalisti, con un commerciante, perché gli altri scapparono tutti, forse avevano paura che qualcuno si potesse rivendicare nei loro confronti. Non ho visto un Comitato civico quando noi ci siamo riuniti in questo Consiglio Comunale con un Consiglio monotematico sulla problematica di via Cesare Augusto, dove abbiamo fatto le nostre proteste ed anche delle interrogazioni, che sono agli atti. Quindi, mi meraviglio che dopo circa 5-6 anni, forse per una questione di bidone, lo sposto a destra o a sinistra, qualcuno si sveglia e dice che la strada non ha sicurezza, non ha nulla. Questa Amministrazione sta prendendo tutti gli oneri e gli impegni su via Cesare Augusto, sono sicuro che il progetto arriverà alla fine, con gli impegni che ha assunto il Presidente Caldoro, la Regione Campania e questa maggioranza. Mi dispiace che si faccia demagogia su un qualcosa che non esiste, perché qualcuno che si lamenta, e soprattutto qualcuno competente, quando poi lo stesso lavorava all'interno dell'ufficio c'erano cose molto più gravi, come chiudere il cancello. Almeno adesso si cammina. Ricordo che una volta doveva salire un'autobotte dei Vigili del fuoco e non potette passare, dovettero tranciare i lucchetti sui cancelli. Quando sentirete persone che diranno queste cose riferite che ci sono cose molto più gravi di quello che l'ufficio nel passato ha fatto. Noi non sbandieriamo la nostra legalità. Si è cambiato il Regolamento del Consorzio Cimiteriale dopo una lunga storia. Grazie.

CONSIGLIERE PICARELLO FELICE: Mi associo alle sue premesse, sicuramente prenderemo atto della relazione fatta dall'Arch. De Sena, sarà questa uno strumento di garanzia, di trasparenza e di tutela per questo Consiglio Comunale. Fa bene il Sindaco quando rimarca l'attenzione rispetto alle scelte che questa Amministrazione ha portato in essere rispetto all'osservazione che questa Amministrazione ha posto anche alla Procura della Repubblica. E' chiaro che fare delle scelte impopolari spesso ha un peso ma è anche vero che la popolarità ha un senso laddove non travalichi quelle che sono le normali regole della buona Amministrazione e della legalità. Bene fa il Sindaco quando pone l'attenzione e sottolinea questo tipo di aspetti. Tema di grossa attualità, mi rivolgo all'Assessore alle politiche sociali, è quello riferito alle problematiche relative all'Ambito 26 e a tutti i suoi servizi, in particolar modo quello

dell'assistenza ai disabili. Purtroppo, questo tipo di tema, abbastanza discusso proprio nelle ultime ore, sta facendo sì che ci sia anche un minimo di allarmismo sociale rispetto a quelle che sono le esigenze delle famiglie dei disabili. Io le chiedo delucidazioni in merito, le chiedo se può delucidare questo consesso in merito a quello che è lo stato dell'arte dell'attività dell'Ambito, in particolar modo rispetto a quelli che sono i servizi relativi all'assistenza disabili, argomento che il sottoscritto insieme al Presidente Picariello, insieme al Consigliere Francesco Ambrosio più volte ha trattato anche nell'ambito della Commissione affari sociali. Il Sindaco mi ha anticipato, volevo interrogarlo proprio sul problema di via Cesare Augusto.

Ebbene, Sindaco, io su via Cesare Augusto la interrogherò ogni volta che veniamo in Consiglio Comunale, perché questo è un problema serio, più volte il sottoscritto ha ribadito e ha richiamato alla responsabilità istituzionale rispetto a via Cesare Augusto, ma parte della comunità non riesce a porre un'attenzione moderata rispetto a questo tema, probabilmente è anche giustificata dal disagio che questo cantiere porta alla città. Su questo cantiere la città gioca il suo futuro. Io le chiedo di intervenire, se lei non lo farà io la interrogherò, perché l'azione che noi stiamo portando avanti rispetto al problema di via Cesare Augusto deve essere descritta ogni volta in quest'aula, perché una distrazione in tal senso potrebbe lasciare spazio a chi il problema di via Cesare Augusto non interessa, e far sì che si faccia quella famosa demagogia a cui lei faceva riferimento. Via Cesare Augusto è un problema che questa Amministrazione ha ereditato, non è un problema di questa Amministrazione, è un problema che questa Amministrazione deve affrontare per risolverlo, ma non possiamo dimenticare e non possiamo dare spazio perché questo famoso ritardo che si sbandiera rispetto alla nostra azione diventi uno scarica barile.

Noi abbiamo dovuto ricostruire un iter burocratico, lei lo sa meglio di me, non sta a me spiegarlo.

Io la interrogo quotidianamente, lei questo lo sa, ma io in ogni Consiglio Comunale le porrò delle interrogazioni rispetto a via Cesare Augusto, perché dobbiamo dire le cose come stanno, non possiamo concedere che il problema di via Cesare Augusto diventi un problema di ritardo nella risoluzione.

Via Cesare Augusto è un problema, ce l'abbiamo, qual è la nostra colpa? Quella di aver affrontato il problema inizialmente con entusiasmo? Va bene, ce ne assumiamo la responsabilità, quell'entusiasmo ci è servito per affrontare in modo energico quel problema, ma non possiamo nel modo più assoluto far sì che parte della comunità ma addirittura forze politiche interne o esterne a questa Amministrazione facciano di questo dramma il loro cavallo di battaglia, perché questo è il nostro cavallo di battaglia. Il dramma di via Cesare Augusto è il nostro cavallo di

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

battaglia e noi lo risolveremo, dimostreremo di saperlo risolvere, e questa è una risposta che dobbiamo ai cittadini e lo faremo a lungo termine. Grazie.

CONSIGLIERE NOCERINO: Non volevo intervenire ma sono stato un po' provocato. Per quanto riguarda via Cesare Augusto in quest'aula ci siamo detti che dovevamo lavorare tutti all'unisono, bisogna collaborare, però non mi si venga a dire che noi non dobbiamo avere fretta, ammesso e non concesso che questo è un problema che noi abbiamo ereditato, ma compito della politica è dare risposte certe nel tempo giusto. In quest'aula sono stati dati dei tempi, è stato detto che in un determinato lasso di tempo sarebbero arrivati dei soldi, in un determinato lasso di tempo si sarebbe completato il lavoro, per cui noi abbiamo preso impegni, noi come classe politica, perché questo è un problema della maggioranza e dell'opposizione, noi in questo momento siamo responsabili, dobbiamo dare la certezza ai cittadini.

Ci siamo assunti un impegno, ci siamo assunti l'onere di essere latori di quanto ci veniva detto dalla Regione e qualora questi programmi non vengano rispettati tutti insieme siamo responsabili di quanto è stato detto in quest'aula. Tutti insieme dobbiamo dare una risposta certa se ce ne fosse la necessità anche incatenarci sotto la Regione Campania per trovare una soluzione, perché non vorrei che questa Amministrazione fosse ricordata come l'Amministrazione della debacle della strada, anche perché continuano ad arrivare lamentele, non ultima quella dell'Associazione Unica Vesuvio, che continua a tartassarci di comunicazioni. Il Presidente ha fatto una comunicazione per conto del Movimento 5 Stelle, io mi permetto questa sera di fare una comunicazione per conto dell'Associazione Unica Vesuvio, la quale giustamente segnala che nonostante noi abbiamo speso ben 205 mila euro di lavori di somma urgenza per interventi stradali le nostre strade continuano ad essere le peggiori.

In quest'aula sono stati presi impegni ben precisi con progetti e fondi regionali, che allo stato non sono ancora arrivati mi segnala anche questa altra cosa, in questa aula sono stati presi impegni presi che allo stato non sono ancora arrivati. Ho visto nella programmazione delle opere pubbliche lavori megagalattici che non sono stati ancora realizzati, e quei piccoli interventi, ivi compresi quelle piccole aree di sosta, dissuasori ed altro. Penso che più di migliorare la viabilità l'abbiano peggiorata. Sono stati posti ad opera della Polizia Municipale dei paletti, vi segnalo che in via San Giovanni l'altra notte un'ambulanza non è potuta scendere da quella strada, ha dovuto fare marcia indietro. Tutte le mattina i camion che scendono e portano rifornimenti alle attività commerciali rimangono bloccati.

Bisognerebbe studiare un po' meglio questi lavori che vengono posti in essere, perché ci sono opere inutili, alcune addirittura dopo pochi giorni vengono eliminate ad opera di balordi, in

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

questo siamo anche presi in giro dalla cittadinanza che si fa giustizia da sola, perché toglie paletti, toglie dissuasori.

Ogni tanto il Sindaco rimarca il posizionamento dei cancelli, ricordo che il Sindaco era all'opposizione quando sono stati posizionati i cancelli, io ho un documento, che non ho qui, che è stato sottoscritto da alcuni componenti della sua maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere, possiamo avere copia di questo documento? Un'altra risposta e poi le repliche.

SINDACO: Consigliere Nocerino, non so a quali opere lei faceva riferimento dicendo che sono inutili o che sono state divelte. Per via Carmine è stata trovata una soluzione perché le auto non potevano sostare, erano stati posizionati dei cordoli a terra per fare in modo che non parcheggiassero le auto, perché c'era il problema della fuoriuscita delle auto dal vicoletto. Purtroppo, la gente non è educata e le strisce non bastavano, io non posso mettere un Vigile Urbano o un componente della Polizia Municipale solo per via Carmine, quindi, se la gente è poco educata non ci possiamo fare nulla, dobbiamo cambiare paese probabilmente o dobbiamo cominciare a fare l'educazione civica da capo nelle scuole elementari.

Riguardo il rifacimento delle strade un conto è pagare una somma urgenza quando c'è uno sprofondamento in atto come via Pappalardo, via Acquacelsa, via Ferrovia dello Stato, e un conto è andare ad asfaltare delle strade. L'intervento di somma urgenza deve essere obbligatoriamente fatto, la strada è un atto che va programmato, non come nel passato quando si asfaltavano le strade facendolo definire somma urgenza quando poi non c'era, infatti le carte stanno in Procura.

Quando si pagano 200 mila euro per i disastri che avvengono quando piove, quindi si creano delle somme urgenze, non è che il Comune o l'Amministrazione Comunale di centro destra crea la somma urgenza e fa l'intervento. Non spendendo quei soldi per le somme urgenze si potevano fare altri tipi di interventi.

Grazie al sottoscritto e grazie a questa Amministrazione con una lotta continua con Telecom Italia, perché sul territorio di Ottaviano dovrà passare il progetto Bool, sono riuscito ad ottenere da Telecom di asfaltare alcune strade di Ottaviano. Le strade asfaltate saranno quelle dove passa la fibra ottica, non si può asfaltare un'altra strada dove non passa. Ricordate questo Consiglio Comunale perché qualcuno dirà "avete asfaltato via Ferrovia dello Stato invece di asfaltare via Roma", purtroppo, si possono asfaltare soltanto i punti dove la Telecom passerà con la fibra

ottica, e non è facile ottenere da Telecom la possibilità di asfaltare l'intera carreggiata dove passeranno con la fibra ottica.

Insieme all'ufficio tecnico del Comune e quello della Telecom si è deciso di asfaltare le strade rifatte da poco, e parliamo di 40 anni fa, perché l'ultimo asfalto è stato fatto nel 1994, quindi siamo arretrati di circa 30 anni. Con fondi comunali si faranno altre strade, perché le abbiamo messe nelle opere pubbliche, i fondi sono questi, devo stare sempre a ribadire la stessa cosa, noi ereditiamo una situazione non debitoria, perché non abbiamo fatto nessuna richiesta di anticipazione di cassa, però abbiamo un passaggio di cassa di 1 milione e 600 mila euro, a differenza di un passaggio di cassa all'epoca di 17 milioni di euro.

Siamo stati fortunati quando c'è stata l'anticipazione della TARES rispetto agli anni precedenti, quando si pagava l'anno successivo il precedente, invece l'anno scorso si è pagato l'anno in corso, e grazie a quello noi abbiamo dovuto chiedere un'anticipazione di cassa. Ero stato già avvisato di questa sua interrogazione, quindi ne ero a conoscenza, provvederemo nella massima urgenza nell'asfaltare quello che possiamo fare con i soldi che ci sono in cassa, purtroppo quelli sono e quelli possiamo spendere, grazie a Telecom, grazie all'insistenza di questa Amministrazione, grazie all'impegno assunto da questa Amministrazione vedremo asfaltati alcuni importanti tratti di strada.

CONSIGLIERE RAGOSTA: Semplicemente per ribadire che nel mio intervento non avevo fatto riferimento in alcun modo, e mi stupisco che il Sindaco l'abbia ripetuto più di una volta, al fatto che il Sindaco scelga ditte o affidi i lavori. Potrà rileggere il mio intervento, non troverà nessuna frase che dice questo, ho sempre parlato del funzionario e dell'Ente. Ho fatto delle domande chiare e specifiche, con riferimento agli affidamenti dati con Art. 7 lettera a) del regolamento se per iniziative di spesa di importo inferiore a 20 mila euro sia stato scrupolosamente rispettato il criterio della rotazione, che succede nel caso in cui questo criterio non sia stato rispettato, e al funzionario e per quanto riguarda gli atti posti in essere.

Inoltre, con riferimento alle somma urgenze le ho chiesto: dato che c'è questo articolo 12 che succede nel momento in cui si supera la cifra di 20 mila euro e tuttavia si effettua trattativa diretta con la ditta, se nelle somme urgenze viene applicato anche qui, laddove è possibile, il criterio della rotazione, e che succede con riferimento a quanto dice l'ultima frase dell'Art. 12 "non potranno in nessun caso essere effettuati lavori dalla stessa ditta superiori a 50 mila euro".

Quello che lei dice a proposito dei durc delle ditte non è un problema mio, è sempre un problema dell'ufficio, perché l'avviso pubblico fatto con determina per la costituzione della lista delle ditte dice chiaramente che qualora le ditte non abbiano i requisiti, e devono avere sempre i requisiti,

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

quindi nell'avviso è scritto che il funzionario in qualsiasi momento potrà verificare la sussistenza dei requisiti delle ditte, quindi decadono automaticamente. Faccio domande chiare, le faccio a lei perché deve sapere che i Consiglieri si possono rivolgere alla parte politica, sarà sua premura rivolgersi sia al Segretario, sia ai funzionari.

SINDACO: Mi meraviglio che lei fa questo tipo di replica, perché quando era in maggioranza queste domande non le ha mai fatte alla sua Amministrazione, forse le faceva direttamente al funzionario, almeno spero. La mia risposta è per tutelare una persona che ritengo sia una persona troppo per bene, quindi, la mia risposta è che il Sindaco certamente non sceglie le ditte e che il funzionario credo che abbia rispettato tutti i Regolamenti, poi il funzionario le darà la sua risposta e lei trarrà le sue conseguenze, noi siamo un libro aperto, potrà andare sicuramente dove ritiene più opportuno.

Non è come dice lei, oggi io ditta Luca Capasso si iscrive all'Albo delle ditte, nel momento in cui sto in ritardo di tre mesi, oggi pago e fra tre mesi non pago gli oneri contributivi alla ditta, il Comune ha l'obbligo di richiedere il Durc e può risultare che gli oneri contributivi dei dipendenti non sono stati pagati.

Se si mettono a posto gli oneri contributivi non si può essere eliminato da una lista, non si viene esclusi automaticamente dalla lista. Nel momento in cui io assegno i lavori alla ditta Luca Capasso se questa ditta non ha gli oneri contributivi messi a posto non può fare i lavori e si passa avanti. Questo è il discorso che facevo io, non si decade dalla lista o dall'Albo dei fornitori.

CONSIGLIERE PICARIELLO FELICE: Io preferirei dire che il Consigliere Nocerino non ha capito, però, ovviamente, conoscendo le qualità e proprietà cognitive del dottore Nocerino posso asserire che il dottore Nocerino fa finta di non capire. Il sottoscritto mai ha detto che sono giustificati i tempi lenti, che sono giustificati i tempi lunghi, il sottoscritto ha chiesto al Sindaco, purtroppo è stato anticipato dal Sindaco, perché probabilmente era premura anche del Sindaco informare il Consiglio Comunale rispetto a questa problematica, che oramai è diventata per noi quotidiana, semplicemente metteva in allarme il Sindaco rispetto a questa questione, che non diventi la questione via Cesare Augusto o la tempistica di via Cesare Augusto elemento di distrazione rispetto a quello che è naturalmente ciò che abbiamo ereditato.

Noi stiamo lavorando tutti i giorni su via Cesare Augusto, ho anche detto e sottolineato che se il nostro entusiasmo iniziale è stato una colpa ce ne assumiamo le responsabilità, a questo punto Sindaco le rinnovo un'altra interrogazione, se cortesemente mi fa avere le interrogazioni che dall'opposizione sono arrivate rispetto a via Cesare Augusto, al di là di quei cabaret che sono

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

stati fatti a scopo politico, vorrei sapere da un punto di vista tecnico quando questa opposizione ha chiesto a lei tecnicamente qual'era l'iter burocratico, a che punto stava l'iter burocratico, come stavamo procedendo, che intenzioni avevamo su via Cesare Augusto. Se è possibile, vorrei avere risposta a questa interrogazioni. Grazie.

CONSIGLIERE NOCERINO: Penso che l'unico modo per comunicare con determinate persone sia la cartellonistica, visto che dall'altro lato il Consigliere Picariello ha, forse, problemi. Io sono venuto in quest'aula per chiarire ed informare la cittadinanza sullo stato dei fatti, perché prima di allora non era stato fatto. Premetto che è stata fatta questa cosa perché io stesso in pubblico, quando mi sono confrontato con l'Avvocato Capasso, ho chiesto la trasparenza, per cui quello è il diritto, lei conosce le cose perché frequenta il Comune, ma noi non siamo altro che persone poste in quest'aula per conto dei cittadini ottavianesi. I cittadini ottavianesi sono stati chiamati alle urne e hanno scelto noi come loro rappresentanti, lei domani mattina deve sempre rendicontare ciò che fa e lo deve fare sempre in maniera costante. Lei fa riferimento troppo spesso a maggioranza e a opposizione, questo è un suo grosso limite, qua tutti dobbiamo lavorare affinché le cose vadano bene.

Qualora dicessi qualcosa che non è veritiero invito il Sindaco a denunciarmi, lo faccia tranquillamente.

Al Consigliere Picariello dico che quella non era altro che un'informazione al pubblico, in quest'aula si è parlato di tempi tecnici, per la Regione Campania entro settembre al massimo ottobre, noi aspettiamo anche il mese di ottobre, perché oggi è il 29 settembre, ma dei soldi non ce n'è aria, gli unici soldi che escono da qui sono quelli delle somme urgenze. Se volessimo sommare i soldi delle somme urgenze, i soldi elargiti e quant'altro qua potremmo fare un tratto di strada, per cui, per favore, non mi venga a dire che è pubblicità politica, qua non c'è pubblicità, la campagna elettorale è finita, qua dobbiamo dare delle risposte certe, la gente aspetta, le attività chiudono. Si è parlato di zona franca, la prima zona franca secondo me dovrebbe essere via Cesare Augusto, perché la gente continua a chiudere, o meglio una mini zona franca, perché la zona franca è un discorso molto più complesso. La gente è esausta, la gente non ce la fa più, tra poco con le piogge là sopra sarà di nuovo una lava continua che scende, qua ci sono medici allagati, l'acqua entra nello studio dei medici, la gente si allaga, non è uno scherzo.

SINDACO: Nel lontano 2009, non ricordo quando, c'è stata una Amministrazione precedente alla nostra che ha fatto un grande danno a questo paese che ha sostenuto la sua candidatura,

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Consigliere Nocerino, la stessa gente che ha fatto questo danno. E io a proposito di cancelli, mi dica chi ci sta nella maggioranza di quell'Amministrazione precedente e le do ragione, dove sono? Mi faccia vedere dove sta nella mia maggioranza qualche Consigliere Comunale? A lei lo hanno sostenuto le stesse persone che hanno distrutto il paese, Cesare Ottaviano Augusto l'abbiamo ereditato da una Amministrazione che addirittura ha fatto un affidamento, e dalle competenze della Regione Campania che ci verserà per via Cesare Ottaviano Augusto hanno stralciato le competenze professionali perché addirittura ha fatto un affidamento, i progettisti, a tutti quelli che sono stati incaricati senza fare la gara. Poi di questo ne parleremo sempre davanti alla Procura della Repubblica, non è un problema per me. Detto questo, via Cesare Ottaviano Augusto questa Amministrazione appena insediata prende la palla e cerca di fare tutto il possibile per avere questi benedetti fondi perché dovete sapere che la vecchia Amministrazione senza fare con un decreto provvisorio di assegnazione fatto all'epoca dal Presidente Bassolino della Regione Campania, con un contratto firmato a Casal di Principe riesce ad ottenere, praticamente, una promessa perché alla fine dei conti quella era solo una promessa fatta dal Presidente Bassolino di un finanziamento per riqualificazione via Cesare Ottaviano Augusto, Viale Elena e la statua di Piazza Municipio. Questo finanziamento nel momento in cui nella APQ della Regione Campania doveva essere finanziato, succede che nel momento in cui vince il Presidente Caldoro quei finanziamenti non potevano essere onorati perché avrebbe la Regione Campania sfiorato il Patto di Stabilità; sono stati revocati i decreti provvisori di assegnazione, invece il Comune di Ottaviano che cosa ha fatto, l'Amministrazione precedente, si intende? Che cosa ha fatto? Ha fatto una gara d'appalto senza avere un soldo in tasca, ed ha sventrato un paese ed ha distrutto l'economia del paese, prima con i cancelli nel 2005, ed io ero attaccato fuori a quei cancelli, dopodiché dopo il 2005 continua a distruggere il paese abbattendo gli alberi, sventrando una strada, facendo tutto quello che oggi vedete, ha fatto proprio una zona franca, una zona terremotata. Che cosa succede? Che praticamente il sottoscritto riesce, e anche in un congresso cittadino del Partito Democratico, viene detto in una sala piena di gente che il finanziamento nel bilancio della Regione Campania non c'era un centesimo, ad aprile prima di essere stati eletti noi, destinato a Ottaviano per via Cesare Augusto. Quando abbiamo vinto le elezioni il sottoscritto ha fatto tutto il possibile per fare iscrivere le somme con una delibera ricognitiva nel bilancio della Regione Campania, quindi le somme sono state appostate. Ovviamente pure la Regione Campania ha un Patto di Stabilità che non può sfiorare, somme iscritte che il sottoscritto con gli avvocati sta continuando a pignorare, ma che cosa è successo? Che quando è iniziata la delibera della Regione Campania sull'accelerazione di spesa che cosa hanno fatto? La Regione Campania ha tramutato quel progetto in APQ nell'accelerazione di

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

spesa, quindi ha passato il progetto di via Cesare Augusto nell'accelerazione di spesa, a discapito di un progetto che abbiamo presentato noi come Amministrazione, la riqualificazione di 4 assi viari importanti dove c'è un progetto di 4.700.000 euro perché ovviamente Ottaviano avrà il finanziamento di via Cesare Ottaviano Augusto, però dovrà aspettare per avere i 4 milioni e 700 mila euro, e non si tratta di centro destra e di centro sinistra, in graduatoria verranno dati tutti i soldi ai cantieri aperti come quello di Ottaviano e tanti altri, quindi, saranno erogati i soldi dove ci sono i cantieri aperti perché immaginate se il cantiere non era aperto si doveva fare una gara come noi abbiamo una stazione appaltante per fare la gara ci vogliono tre mesi e i lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre 2015, i lavori non si sarebbero mai ultimati con una stazione unica appaltante. Allora che cosa hanno finanziato? La convenzione che ad inizio mese sono andato a firmare, prevede il finanziamento di 1 milione di euro entro il 2014 e 1 milione di euro entro il 2015, stralciando gli oneri delle progettazioni perché hanno fatto un errore tecnico, gli incarichi li hanno dati praticamente senza fare la gara, li hanno assegnati direttamente agli ingegneri e ai tecnici per fare questo scempio, perché questo è uno scempio, e lo dico e lo ripeto. Tra l'altro, visto che oggi ci sono molti cittadini in aula, voglio dire che non c'è possibilità di fare una modifica al progetto, non c'è. Si possono fare delle varianti anche perché giusto per ripetere quello che ho letto su quella specie di giornale, c'è un fatto che si è criticata l'apertura di un varco davanti all'albergo Augustus, una attività, una delle poche attività che Ottaviano aveva, l'albergo Augustus, addirittura volevano che il sottoscritto o l'Amministrazione o l'ufficio tecnico non aprisse quel varco, dovevamo far salire i pullman, non potevano girare, l'unica cosa che abbiamo fatto era quella modifica che è una modifica approvata all'ufficio tecnico come variante, la minima variante che si può fare, e l'abbiamo fatta. E anche questo ci hanno criticato, giusto per tenere a mente questa cosa. Al di là di via Cesare Augusto che è un cavallo di battaglia della nostra Amministrazione e credo e ce ne interessiamo come ha detto il Consigliere Picariello, me ne interesso tutti i giorni e lo facciamo quasi tutti quanti, perché la nostra intenzione è quella di portare a termine questo scempio che ha creato la maggioranza dell'Amministrazione precedente e che ha creato la parte politica che la sosteneva in campagna elettorale. Si vede che è stato tradito, quello che sosteneva lei formalmente votava me, il problema è suo, sono un'artista. C'è chi suona il piffero e chi viene spifferato, non ci possiamo fare niente. Io sicuramente sono una persona perbene.

ASSESSORE SESTO: A beneficio di chi non conosce i meccanismi, mi preme sottolineare che il Comune di Ottaviano versa una somma di oltre 200 mila euro al FUA, che è il Fondo Unico all'Ambito, l'ambito 26 per i servizi essenziali, oltre a ciò versiamo anche una quota per i

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

servizi socio sanitari. Il FUA è composto da fondi che vengono dati a tutti i paesi dell'Ambito 26 e il FUA è pari a 1.200.000 euro oltre ad un altro 1.200.000 euro che è a carico della Regione. Oggi, ancora oggi, non sappiamo, è stato fatto un Decreto di 28 milioni che ci dovrebbe essere dato e partito dalla Regione Campania a tutti gli Ambiti della Campania, però ad oggi non sappiamo ancora, almeno ufficialmente, a quanto ammonta quest'ultimo fondo per cui ci siamo trovati in difficoltà a non poter fare le gare e a dover, è notizia di oggi poiché ho partecipato proprio oggi al rinnovo del coordinamento istituzionale, abbiamo dovuto prorogare i servizi e l'abbiamo fatto assumendoci una grossa responsabilità. Solo sulla parola l'Assessore D'Angelo ci ha detto che a giorni arriverà la ripartizione di questi fondi e su questo abbiamo prorogato i servizi fino al 31 dicembre. Nel frattempo mi sono battuto, così come il Sindaco ha detto, affinché si preparassero le gare almeno di due servizi principali che sono ADA, Assistenza Domiciliare Anziani, e ADH, Assistenza Domiciliare Disabili, in modo che almeno per l'anno prossimo questi due servizi che, a mio avviso, sono quelli indispensabili, siano erogati senza la precarietà che ci ha contraddistinti quest'anno. Purtroppo devo dire che a differenza degli anni scorsi, la Regione Campania a inizio anno non ci dà la possibilità di programmare la spesa perché non ci dà la certezza dei fondi che poi saranno ripartiti, ecco perché abbiamo avuto questa difficoltà. Mi sono battuto all'interno del coordinamento istituzionale affinché si facessero le gare almeno per questi due servizi solo con le quote di compartecipazione, per gli altri servizi, poi, aspettiamo che la Regione Campania ci dia un documento dal quale si evinca quali sono i fondi dei quali possiamo disporre per il prossimo anno. Non abbiamo potuto prorogare i servizi per gli anziani non perché sia mancata la nostra volontà, ma perché la cooperativa che erogava il servizio si è rifiutata di andare avanti con una ulteriore proroga. Come Amministrazione cosciente del fatto che molti anziani si trovano in difficoltà in questo momento, abbiamo pensato di destinare una parte dei fondi delle politiche sociali, una parte cospicua, cioè quasi tutta la riserva, diciamo, ad un servizio che può essere non sostitutivo di quello erogato dall'Ambito perché altrimenti, capirete bene, 200 mila euro diviso 3, o diviso 4, e raddoppiati poi sommati fondi della Regione Campania, non avremmo proprio potuto avere in bilancio i fondi per erogare il servizio così come erogato dall'Ambito. Tra l'altro, la legge non ci consente di fare lo stesso servizio per il quale abbiamo già dato i soldi all'Ambito stesso. E abbiamo pensato per tempo di fare questo bando con il quale cerchiamo di dare a disposizione di questi anziani che si trovano in questo momento in difficoltà i servizi fino al 31 dicembre. Per la verità, i servizi sostitutivi che non sono propriamente quelli erogati dall'Ambito, ma possono dare un aiuto a chi si trova in questo momento in difficoltà. Questo è lo stato dell'arte, nei prossimi Consigli, magari, potrò riferire sugli sviluppi della vicenda.

PRESIDENTE: Giusto per concludere questa sera il dibattito sulle somme urgenze ha suscitato parecchio interesse da parte dei Consiglieri, ci sono stati molti interventi, io personalmente non vi nego che tale argomento mi sta creando forti perplessità e delle forti preoccupazioni in merito a questa massa debitoria che è stata contratta, e lo dico assumendomi tutta la responsabilità, senza la diligenza media del buon padre di famiglia. Giusto per avere contezza di quello che dicevamo, ascoltavo anche il Consigliere Ragosta. Regolamento sì, però dobbiamo tenere ben presente l'Art. 146 del DPR 554 del 1999, legge di rango superiore rispetto al nostro regolamento il quale afferma che per quanto riguarda la scelta della ditta bisogna comunque dare priorità all'azienda che garantisce l'immediata esecuzione e laddove possibile l'erogazione. Per questo vi invito a riflettere. Immaginate perché negli anni si è abusato del principio della somma urgenza, immaginate un evento catastrofico immediato ma pensate davvero che il tecnico debba mettersi a contare i pallini sulle aziende che ha chiamato? Il tecnico chiama l'azienda che può nell'immediato intervenire, quindi rispetto a questo vi pregherei di fare attenzione e di osservare oltre il nostro regolamento anche l'evidenza empirica, ovvero quello che capita nei casi reali di somma urgenza, ripeto, la somma urgenza deve essere utilizzata in modo oculato, ovvero quando vi sono degli eventi imprevedibili e non come è stato fatto per questi 18 dei 21 interventi dagli anni 2012 agli anni 2013. Penso che possiamo chiudere il capo 3, interrogazioni e interpellanze, e passare alla trattazione del capo numero 4.

IV PUNTO (EX 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA;

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - C'è stato uno sfasamento dei punti perché abbiamo anticipato il punto precedente. Chiederei all'Assessore al ramo, al Sindaco, se vuole intervenire sul regolamento di polizia mortuaria.

SINDACO: Quello che oggi ci aggiungiamo a votare è di estrema importanza, perché oggi votiamo un regolamento che disciplina le attività dei servizi funebri e cimiteriali e di polizia mortuaria. E' un regolamento che non si aggiornava dal 2006, nonostante sia entrata in vigore una legge regionale nel 2010, dove si prevedeva che i Comuni dovessero disciplinare nei propri regolamenti le attività di servizi funebri e i lavori cimiteriali assicurando che tali attività fossero espletate da imprese che garantiscano in via continuativa e funzionale il possesso di locali, mezzi idonei, con contratti di lavoro subordinato e continuativo, e che comprendeva vari articoli che dovevano comunque essere adeguati al regolamento del Consiglio Comunale. Cosa che non è successa da anni e oggi finalmente noi arriviamo a questo regolamento, togliendo dei punti perché se prendete il vecchio regolamento, ad esempio l'Art. 38, requisiti ed obblighi delle imprese autorizzate, togliamo ad esempio che poteva gestire le imprese funebri chi teneva 8 cavalli, quindi, abbiamo liberalizzato oggi e stabiliamo l'attività appunto dei servizi funebri e cimiteriali. E' un regolamento che andava fatto da anni anche perché mi ha scritto appena insediata l'associazione anti racket la quale mi diceva che c'è stato un tentativo nel 2010 di aggiornare questo stesso regolamento, cosa che poi evidentemente non è stata fatta. Oggi con grande orgoglio vi comunico che appena insediati abbiamo fatto un nuovo regolamento insieme alla Segretaria a settembre, e insieme al consorzio cimiteriale che aveva fatto il regolamento ma mai nessun Consiglio Comunale aveva approvato il nuovo regolamento, quindi è di fondamentale importanza questa cosa, abbiamo invitato alla consulta regionale il regolamento che ci ha dato l'ok per l'approvazione e adesso l'abbiamo portata in Giunta e oggi lo ratifichiamo in Consiglio Comunale. Lo dico con orgoglio perché c'è chi si adopera nell'ambito della legalità e chi invece fa molta demagogia anche sulla legalità. Quindi esprimo il mio voto favorevole a questo nuovo regolamento. Grazie.

CONSIGLIERE PICARIELLO FELICE: Solo per rafforzare quello che ha detto il Sindaco, vorrei almeno per questo punto è dovere esprimere la dichiarazione di voto perché come diceva il Sindaco, ci accingiamo a liberalizzare un settore spesso, purtroppo, soggetto di particolari

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

attenzioni. Quindi, ovviamente è motivo d'orgoglio per questo Consiglio Comunale, per il nostro gruppo consiliare portarlo ovviamente. Io ho letto attentamente il regolamento e quelli che sono stati gli adeguamenti, finalmente questo Consiglio Comunale va ad adeguare un regolamento andandolo chiaramente a liberare da una serie di vincoli che in passato hanno messo dei paletti. Quindi, il nostro voto è favorevole in modo forte Rinnovamento Ottavianese voterà favorevolmente a questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Volevo sottolineare al Consiglio che in base alla Legge Regionale numero 7 la consulta regionale ha espresso parere positivo al regolamento, quindi volevo rendere edotto il Consiglio in merito a tale parere. Se l'assemblea me lo concede darei per letto il regolamento e sottoporrei l'intero regolamento all'approvazione da parte dei Consiglieri. Sottopongo a votazione per l'approvazione il regolamento di polizia mortuaria. Chi è favorevole? 14 sì e 2 astenuti. Si astiene Ragosta e Nocerino. Procediamo con l'immediata esecutività del capo. Stessa votazione.

V PUNTO (EX 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO

CONVALIDA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 95/14 AD

OGGETTO: VARIAZIONE PIANO TRIANNALE DELLE OPERE PUBBLICHE;

SINDACO: Votiamo questa variazione perché c'era stato un errore tecnico da parte dell'ufficio che non aveva inserito nel piano triennale delle opere pubbliche le 4 strade, gli assi viari principali sul finanziamento che la Regione dovrebbe darci, cioè è stato ammesso il finanziamento non erogato, ovviamente, per la premessa che ho fatto prima su via Cesare Ottaviano Augusto, dove i fondi sono stati assegnati, quindi, dobbiamo attendere, diciamo, per l'altro progetto, questo degli assi viari, però per un errore dell'ufficio tecnico non erano stati inseriti gli assi viari principali e quindi oggi con questa delibera reinseriamo con la variazione del piano triennale delle opere pubbliche questo progetto dei 4 assi viari. Da dire, giusto per dare questa comunicazione, che stanno cercando di fare una delibera anche in Regione per collegare i progetti della programmazione 2006/2013 a quella 2014/2020. Quindi, se si riesce a fare questa delibera di collegamento, questi progetti saranno spostati tutti sull'asse del finanziamento europeo 2014/2020. Grazie.

PRESIDENTE – Come diceva prima il Sindaco, è di massima precisione in quanto come ben sapete la precedente programmazione sta per terminare, sono ammissibili tutti gli interventi che abbiano effettuato spese entro il 31.12.2015 e successivamente a valle di tale controllo vi saranno i Revisori della Comunità Europea che in base alle spese effettuate diranno quanto è assegnato di convalida 100 oppure per effetto dei tagli lineari. Quindi, obiettivo regionale è quello di evitare che vi possano essere dei tagli nella spesa perché poi si riverserebbero sul bilancio della Regione Campania per questo c'è anche massima attenzione da parte della Regione Campania. Se non vi sono interventi chiederei all'assemblea di esprimersi in merito all'approvazione del capo numero 5, ex 4, convalida deliberazione di Giunta Comunale numero 95/2014 ad oggetto: Variazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Chi è favorevole? 14 sì e 2 astenuti. Si astengono Nocerino e Ragosta. Stessa votazione per l'immediata esecutività dell'atto.

VI PUNTO (EX 5) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2014 E VARIAZIONE AL BILANCIO 2014;

ASSESSORE NAPPO: La delibera che il Consiglio Comunale sta per esaminare riguarda le condizioni sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2014. Adempimento obbligatorio ai sensi dell'Art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000, come è noto, quest'anno gli Enti Locali devono deliberare il bilancio di previsione entro il 30 settembre ed entro la stessa data devono adottare la delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Essendoci coincidenze di date tra i due diversi e propedeutici adempimenti contabili, l'adempimento previsto dall'Art. 193 del TUEL, deve essere disposto solo da parte degli Enti Locali che abbiano approvato il bilancio entro il mese di agosto dell'anno in corso, così come stabilito in una specifica direttiva del Ministro degli Interni. Nella deliberazione che stiamo presentando al Consiglio per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, ciascun responsabile ha predisposto una relazione circa l'attività svolta nell'anno 2014 sulla base dei quali si è preceduto alla ricognizione delle entrate e delle spese in conto residui e in conto competenza. In particolare il responsabile del I Settore ha comunicato la necessità di assicurare copertura finanziaria per €40.000 per debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive; per 247.388,97 per lordo arbitrare per Ave Maria Grazia Plena; per 45.679,52 per debiti fuori bilancio per saldo avvocati; per €3.050 per fornitura applicativa SUAP. Questi importi nello specifico vengono finanziati con maggiori entrate correnti per €115.814,37, con minori spese correnti per €4.212,62 e con avanzo di amministrazione per €216.091,50. Il responsabile del III Settore ha segnalato la presenza di un debito fuori bilancio per €9.600 e relativo alla società AMESCI. Tale somma era già prevista in bilancio 2014. Il responsabile del IV Settore ha segnalato la presenza di posizioni debitorie suscettibili di riconoscimento per €227.628,37 riconducibile per €205.288,54 ai lavori di somma urgenza, per €2.107,32 per maggiori spese nella gestione del servizio del ricovero dei cani randagi e per €2.232,51 a maggiori spese nel servizio di manutenzione di ascensori. Tali importi vengono finanziati con applicazione dell'avanzo di amministrazione. I responsabili dei settori I e VI hanno inoltre segnalato la necessità di riscrivere i residui passivi per €2.565 cancellati erroneamente durante la formazione del consuntivo 2013. I debiti specifici saranno comunque esaminati e discussi al fine di verificarne l'utilità e l'arricchimento per l'ente e l'effettiva riconoscibilità come debiti fuori

COMUNE DI OTTAVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

bilancio. Vista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per e 446.284,87 potrebbe determinare il superamento del Patto di Stabilità 2014, invito i suddetti responsabili a ricercare politiche e procedimenti che consentano di rientrare nei limiti fissati dal Patto di Stabilità anche attraverso accordi con creditori in modo tradizionale dei debiti in conto capitale in più esercizi limitando gli impegni di spesa corrente a quelli obbligatori per legge a quelli derivati da obbligazioni giuridiche perfezionate a quelle necessarie per evitare maggiori danni all'Ente.

CONSIGLIERE RAGOSTA: Volevo chiedere se mi poteva leggere il parere della Commissione Bilancio che le è pervenuta sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2014 e variazione al bilancio 2014.

PRESIDENTE: Purtroppo io devo richiamare la Commissione Bilancio perché la presidenza e anche le altre Commissioni non mi trasmettono informazioni rispetto a questo. Io ho sempre invitato le diverse Commissioni così come ho fatto nel passato, quando trasmettete gli atti agli uffici invito le Commissioni a porre il mio nome, il mio ufficio per conoscenza. Purtroppo viene sempre evasa questa da un lato attenzione nei miei confronti, dall'altro lato da un punto di vista meramente funzionale alla mia attività perché rispetto alle attività che voi dovete espletare come Commissione tecnica che include competenze di taglio gestionale, di taglio appunto di competenza di bilancio, io di quello che voi fate non ne sono per nulla a conoscenza e non mi dite che la Commissione si compone di elementi di maggioranza o di minoranza perché ciascuno di voi può mandarmi una lettera, una missiva, una e-mail, un whatsApp, un sms, ritenendo che non sto espletando il mio ruolo di controllo. Il ruolo di controllo sulle Commissioni ce l'ho, però non voglio essere la balia di nessuno, sia chiaro questo!

CONSIGLIERE RAGOSTA: Io ero chiaramente ironico perché questo parere non le è pervenuto perché la Commissione non si è riunita, quindi era chiaramente ironico per questo dicevo mi rivolgo al Presidente della Commissione bilancio Marigliano per sapere perché ha ritenuto di non convocare per tutto il mese di settembre nessuna Commissione, perché non ha fatto passaggi, io credo che sia un principio sacrosanto di trasparenza far passare il bilancio in Commissione. Io posso immaginare che lei sia un esperto in economia, però permetta pure a chi non è esperto di bilanci di capire qualche cosa.

PRESIDENTE: Vi prego tra voi Consiglieri che state all'interno della stessa Commissione e che vi conoscete, di evitare di utilizzare questi termini. Io ho convocato sabato mattina la riunione

dei capigruppo e mi sono ritrovato con pochissime persone, in quella sede mi potevate segnalare, ma non con la presenza fisica, che vi erano delle problematiche. Ho comandato l'ordine del giorno, non mi è pervenuta l'eccezione da alcuno, allora se volete nei miei confronti far polemiche strumentali rispetto alla mia gestione io questo non ve lo consento perché dedico le mie giornate, quindi se lei riteneva che la Commissione bilancio non si fosse riunita nel momento in cui arrivata l'avviso di convocazione visto che non ha partecipato alle riunioni dei capigruppo, io ero qui, di sabato mattina, all'interno dell'ente a lavorare, e mi diceva che la Commissione bilancio non si è riunita, io avrei espletato tutte le procedure per risolvere tali problematiche. Veniamo qui in Consiglio Comunale ed io mi meraviglio che avvengano queste cose quando sapete bene lo sforzo profondo nel gestire tutte le attività delle Commissioni e di questo mi dispiaccio e mi meraviglio.

CONSIGLIERE RAGOSTA: Presidente, ma assolutamente io non ho posto polemica nei suoi confronti, io le ho chiesto semplicemente di trovare questo parere, non ho mai messo in dubbio né la sua gestione, né tanto meno l'apertura totale che lei ha nei confronti dell'intero Consiglio e soprattutto dell'opposizione, però mi permetta anche di dire che ritengo davvero grave non far passare almeno sotto il profilo del rispetto nei confronti di chi di questa Commissione fa parte, non convocarla per tutto il mese di settembre, né tanto meno far passare un atto tanto importante che poteva essere vagliato, approfondito e poteva permetterci di essere qui stasera nelle migliori condizioni possibili. Io semplicemente chiedo al Presidente della Commissione bilancio di motivarmi il perché non ha convocato questa commissione e non ha portato il bilancio in Commissione. Domanda chiara, semplice e coincisa. Grazie.

CONSIGLIERE MARIGLIANO: Non so se le richieste alla mia Commissione devo essere io che devo dire chi deve intervenire e con chi devo parlare, non so, penso che sia il responsabile che deve chiedere a me o non so chicchessia che mi dia da passare nella Commissione. Io non ho capito bene, ma lei sta parlando solo di questa o perché io non le dico perché in questo momento non facciamo Commissioni, non ho capito il problema qual è. e' il funzionario che deve dire a noi che oggi all'ordine del giorno c'è questa per la Commissione, se non mi viene data io che cosa posso fare? Io penso che come non l'ho saputo io come Presidente, neanche lei come componente. Di che cosa mi devo interessare io? Il responsabile di settore è quello che dice a me.

PRESIDENTE: Doveva essere il responsabile di settore che avrebbe dovuto farlo. Io non voglio giustificare nessuno perché i problemi di salute possono capitare a chiunque, quindi su questo non interveniamo. Però nell'ottica collaborativa qualora lei ha ravvisato un atto per il quale non era stato convocato nell'ottica di collaborazione che c'è nelle Commissioni mi sembra guardando all'esterno che vi sia collaborazione, lei avrebbe potuto contattare il Presidente della Commissione e dire sei stato contattato dal responsabile? No, allora assumiamo noi quest'azione rispetto all'inerzia del responsabile e vediamo perché non l'ha fatto. Perché venire questa sera per eccepire, oppure chiedermi di leggere perché io dalla sua domanda di lettura ho capito che l'atto non c'è, ma venire qui a sollevare delle problematiche dopo che io sono stato il sabato mattina presso questo ente mentre voi magari eravate impigliati dalla rete del letto, io questo non lo consento a nessuno! Io il tempo lo sottraggo al mio lavoro e alla mia famiglia, ci possono essere stati dei problemi quando manca qualcuno, non problemi quando manca un'intera ala consiliare. Sia chiaro questo a tutti.

CONSIGLIERE MARIGLIANO: Volevo evidenziare il parere del collegio dei Revisori dei Conti i quali con estrema serietà come al solito evidenziano, e attenzione, che il nostro debito fuori bilancio cresce in maniera esponenziale dovuto anche alle pressioni che ci danno i decreti contro questa Amministrazione e nel contempo visto che abbiamo un disavanzo notevole far presente che questa Amministrazione potrebbe incorrere nello sfiorare il Patto di Stabilità. Rispetto agli effetti con l'applicazione dell'avanzo per € 446.284,87. L'Assessore è stato chiarissimo, voleva semplicemente evidenziare che c'è una situazione poco favorevole, cioè c'è l'amplificazione del debito fuori bilancio dovuto a pressioni legali, signor Sindaco non c'è bisogno che lei delucidi l'Assessore, è stato già ampiamente delucidante da sola.

PRESIDENTE: Sottopongo all'attenzione dell'assemblea esprimere mediante voto palese in merito al capo numero 6, ex capo numero 5, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2014 e variazione al bilancio 2014. Chi è favorevole? 14 sì e 2 contrari. I contrari sono i Consiglieri Ragosta e Nocerino. Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto. Stessa votazione. Approvato a maggioranza.

VII PUNTO (EX 6) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**DECRETO LEGISLATIVO 267 ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A:
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA GIUDICE DI PACE DI
OTTAVIANO N. 1036/2013 BENUCCI COSTANTINO CONTRO COMUNE DI
OTTAVIANO;**

PRESIDENTE: Vi chiedo di esprimervi in merito. Chi è favorevole? Favorevoli 2, astenuti 2. Si astengono Ragosta e Nocerino. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

VIII PUNTO (EX 79 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**DECRETO LEGISLATIVO 267 ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A:
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SENTENZA GIUDICE DI PACE DI
OTTAVIANO NUMERO 434/2014 CINIGLIO LUCIA CONTRO COMUNE DI
OTTAVIANO;**

PRESIDENTE: Se non vi sono interventi, chiedo di esprimervi in merito a tale capo. Chi è favorevole? 14 sì e 2 astenuti. Si astengono Nocerino e Ragosta. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

IX PUNTO (EX 8) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000, ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A:
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SENTENZA DEL TRIBUNALE DI
NOLA NUMERO 1629/2014 PRISCO ANGELO, PIU' UNO, CONTRO COMUNE DI
OTTAVIANO;**

PRESIDENTE: Se non vi sono interventi, vi chiedo di esprimervi su tale capo. Chi è favorevole?
14 favorevoli e 2 astenuti. Si astengono Nocerino e Ragosta. Stessa votazione per l'immediata
esecutività.

X PUNTO (EX 9) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000, ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA E:
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SPETTANZE PROFESSIONALI
AVV. ANNA CRISTINA FALCIANO.**

CONSIGLIERE RAGOSTA: Semplicemente le volevo chiedere in merito a questi ultimi tre debiti di dirci anche a quanto ammonta il debito in tutti e tre i capi.

PRESIDENTE: Allora il capo 10, ovvero 9, spettanze professionali dell'Avvocato Anna Cristina Falciano possono essere quantificate in € 4.717,23 a lordo della ritenuta d'acconto, quindi il netto percepito sarà il 20%. Se non vi sono altri interventi chiedo all'assemblea di esprimersi in merito. Chi è favorevole? 14 favorevoli e 2 astenuti. Si astengono Nocerino e Ragosta. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

XI PUNTO (EX 10) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000 COMMA 1, LETTERA E:
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SPETTANZE PROFESSIONALI
AVV. ALBERTO ARDIZIO;**

PRESIDENTE - La somma che procediamo a sottoporre è di €2.659,69. Chi è favorevole? 14 favorevoli e 2 astenuti. Si astengono Ragosta e Nocerino. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

XII PUNTO (EX 11) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000 ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA E:
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SPETTANZE PROFESSIONALI
AVV. TAMMARO CHIACCHIO;**

PRESIDENTE: La spesa da imputare di € 10.784,80. Chiedo all'assemblea di esprimersi in merito. Chi è favorevole? Chi si astiene? 14 favorevoli e 2 astenuti. Si astengono Ragosta e Nocerino. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 22:25.